

Santo Rosario alla B. V. Maria

al tempo del Covid 19

I Mistero

Annuncio. Dio forma l'uomo con la terra e gli soffia dentro l'alito di vita. Con l'uomo e la donna Dio completa la creazione insignendoli al contempo della dignità più alta.

Dal Libro della Genesi (2,7-8.18.21-25)

⁷Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. ⁸Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. ¹⁸E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». ²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. ²⁵Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.

Riflettiamo. Dio crea il cielo e la terra, la luce e le tenebre, gli animali e le piante: tutto è cosa buona; quando crea l'uomo è cosa molto buona perché Egli nell'uomo quasi si rispecchia e in lui Dio vede il capolavoro. Lo spirito che Dio soffia nelle narici dell'uomo perché abbia vita è il sigillo stesso di Dio che già fin dall'inizio dona la sua vita al suo capolavoro. Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. “Chi ci separerà

dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame...? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di Colui che ci ha amati" (Rm 8,28). Niente e nessuno può deturparne la bellezza.

Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre...

Preghiamo. O Dio che in modo mirabile ci hai creati e hai posto in ogni uomo lo Spirito di vita, ascolta la voce di noi che siamo nella prova: rinnova il dono dello Spirito che plasmi in noi un cuore nuovo. Per Cristo...

II Mistero

Annuncio. Nella pienezza dei tempi, il Padre invia il suo unico Figlio tra gli uomini. Attraverso il sì di Maria, Dio porta a compimento le sue promesse.

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». ³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che

nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶*Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile:* ³⁷*nulla è impossibile a Dio.* ³⁸*Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.*

Riflettiamo. Per iniziare la sua opera di Redenzione, Dio non sceglie forme eclatanti per scendere tra di noi: sceglie una semplice ragazza di Nazareth per realizzare la sua opera salvifica. Maria si fida di Dio e della sua Parola. E come Maria si è fidata e affidata completamente a Dio “che è fedele alle sue promesse”, così noi siamo chiamati a fidarci di Dio che non manca di ascoltare la voce di chi è nella prova, anche fisica, per continuare l’opera redentiva tra gli uomini e le donne del nostro tempo. E poi portare frutto.

Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre...

Preghiamo. O Dio, che hai voluto che il tuo unico Figlio si facesse uomo nel seno di Maria, ascolta la nostra voce in questi giorni di prova: rendi docile il nostro cuore e apri il nostro udito all’ascolto della tua Parola. Per Cristo...

III Mistero

Annuncio. Gesù predica il regno di Dio e rivela il volto paterno di Dio Padre. E’ Lui il buon Samaritano.

Dal Vangelo secondo Luca (10,30-35)

³⁰*Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percussero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.* ³¹*Per caso,*

un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. ³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. ³⁵Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno».

Riflettiamo. Spesso crediamo che Gesù abbia parlato solo di come dobbiamo comportarci noi nei confronti di chi è “incappato nei briganti”. Ma siamo disposti a lasciarci curare da Lui? E se fosse Lui il buon Samaritano della parabola? Lui che, nella nostra infelice condizione fisica e morale ci raccoglie, ci cura e ci affida alla sua Chiesa (l'albergatore) comandando di provvedere a qualsiasi bisogno, promettendole anche di rifonderla al suo ritorno: le cure (cioè la preghiera e i sacramenti) che l'albergatore ha tra le mani sono efficaci e potenti... perché non valorizzarli?

Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre...

Preghiamo. O Padre, che in Cristo buon Samaritano ci dai l'immagine viva e premurosa del tuo amore per ciascuno dei tuoi figli, riempi il nostro cuore di fiducia verso coloro che poni nel cammino di questa prova. Per Cristo...

IV Mistero

Annuncio. Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine: istituisce il sacramento dell'Eucaristia, muore in croce, risorge dopo tre giorni, ascende al cielo e invia lo Spirito

Santo. Il mistero pasquale di Gesù è il vertice e la fonte della vita per il cristiano.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,5-11)

⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore, a gloria di Dio Padre».

Riflettiamo. Gesù, per dare compimento alla sua opera di salvezza per l'uomo di ogni tempo si consegna volontariamente al destino che il "potere" del suo tempo aveva deciso per Lui. Il suo amore senza limiti copre anche la condanna a morte più terribile (la morte in croce era la peggiore in quanto il condannato moriva soffocato poco a poco) e più infamante (riservata solo agli schiavi ribelli e non comminata ai cittadini romani).

San Paolo scrive che "l'amore tutto copre" (1Cor 13,7): in Cristo questo si è pienamente realizzato! Prima di morire ha voluto consegnare se stesso nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue e restare in mezzo agli uomini di ogni luogo e tempo. Nel suo cammino di passione ha voluto prendere su di sé anche il nostro dolore e la nostra sofferenza per contrassegnarle di nuovo valore e colorarle di nuovo significato: la sofferenza è esperienza salvifica. In Gesù crocifisso la sofferenza fisica è trasfigurata e resa strumento di salvezza per tutto il genere umano.

Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre...

Preghiamo. O Dio che nella sofferenza e nel sangue del tuo Figlio hai inaugurato la redenzione per ogni uomo di ogni tempo, aiutaci ad offrire il dolore che proviamo per essere uniti a Cristo più intimamente. Per Cristo...

V Mistero

Annuncio. In Maria, il Padre ci dà la caparra della nostra salvezza. Dall'Annunciazione all'Assunzione in cielo, la vita di Maria è anticipazione, caparra di quanto Dio vuole per ciascuno di noi.

Dall'Apocalisse di san Giovanni apostolo (11,19a; 12,1-6.10)

¹⁹Allora si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. ¹Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. ⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. ¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Riflettiamo. Tutta la vita di Maria è un inno all'amore di Dio. Da lei impariamo che fidarsi di Dio contro ogni logica e ragionamento è davvero l'atteggiamento giusto per una vita vissuta nel vero amore. Persino sotto la Croce, quando il grido di dolore si fa più forte e la disperazione sembra prendere il sopravvento, lei ci mostra che la totale fiducia nella Parola

pronunciata da Dio, accolta e meditata, fa fare il salto di qualità per entrare nella sua logica e per distruggere anche le barriere egoistiche più solide. A lei il Figlio, che muore appeso al legno della Croce, affida l'intera umanità e quindi tutti noi.

Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre...

Preghiamo. O Dio che nella Figlia di Sion anticipi il tuo disegno su ciascuno dei tuoi figli, apri il nostro cuore ad accogliere con gioia e pazienza le prove della vita per portarle a te quali gemme preziose di speranza e salvezza per l'umanità intera. Per Cristo...

LITANIE ALLA VERGINE ADDOLORATA

Signore pietà – Signore pietà

Cristo pietà – Cristo pietà

Signore pietà – Signore pietà

Cristo ascoltaci – Cristo ascoltaci

Padre celeste, Dio – abbi pietà di noi

Figlio, redentore del mondo, Dio – abbi pietà di noi

Spirito Santo, Dio – abbi pietà di noi

Santa Trinità, unico Dio – abbi pietà di noi

Santa Maria – prega per noi

Santa Madre di Dio

Santa Vergine delle vergini

Madre del Crocifisso

Madre dolorosa

Madre afflitta

Madre derelitta

Madre desolata

Madre privata del Figlio

Madre trafitta dalla spada

Maria, specchio di pazienza
Maria, rupe di costanza
Maria, ancora di confidenza
Maria, rifugio dei derelitti
Maria, difesa degli oppressi
Maria, rifugio degli increduli
Maria, sollievo dei miseri
Maria, medicina di chi soffre
Maria, forza dei deboli
Maria, porto dei naufraghi
Maria, ricorso di chi piange
Maria, terrore dei demoni
Madre consolatrice delle vedove
Maria, compagna di viaggio
Maria, donna dell'ultima ora della nostra vita
Maria, regina della pace
Maria, regina della famiglia

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo – perdonaci, Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo – ascoltaci, Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo – abbi pietà di noi

Prega per noi, santa Madre di Dio – e saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo. O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione: a noi, che con il santo Rosario della beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo...

Secondo le intenzioni del Papa:

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...



PREGHIERA

per invocare
la protezione
di Maria Regina
degli Apostoli

Maria, nostra dolcissima Madre,
Maestra e Regina degli Apostoli,
il nostro fondatore, il beato Giacomo Alberione,
ha affidato a te la Famiglia Paolina perché proteggesti
la nostra vita dai pericoli della guerra e continuassimo
ad annunciare al mondo il Figlio tuo.

Una nuova nube avvolge oggi molti Paesi
e colpisce e disorienta persone e comunità.
Aiutaci a vivere questo momento
alla luce della fede e della speranza cristiana.

Illumina e proteggi i medici e il personale sanitario
in prima linea nella lotta contro questo insidioso male,
anche a costo della propria incolumità.

Sostieni e consola gli ammalati e le loro famiglie.

Apri le nostre menti e i nostri cuori perché possiamo
comunicare, con ogni mezzo e linguaggio,
messaggi di vita e appelli a una efficace solidarietà.

E donaci di entrare nel mistero
della Croce di Cristo, così da partecipare
alla gioia della sua Risurrezione.

Amen.